

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce, fa presente che la recente crisi finanziaria ha provocato effetti negativi sull'economia della nostra regione e che gli stessi perdurano a tutt'oggi, con ripercussioni economiche significative sulle famiglie valdostane.

Ricorda che l'Amministrazione regionale, per fronteggiare tale crisi, ha emanato nel corso degli ultimi anni due leggi regionali (legge regionale 23 gennaio 2009, n. 1 e legge regionale 18 gennaio 2010, n. 2) concernenti l'adozione di misure regionali straordinarie ed urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese.

Sottolinea, a tal proposito, come gli interventi a sostegno delle famiglie meno abbienti (Bonus energia - Esenzioni tariffarie) di cui agli artt. 6 e 7 della legge regionale 1/2009 e all'art. 4 della legge regionale 2/2010 abbiamo permesso alle stesse di usufruire di un aiuto in merito all'acquisto o al pagamento di utenze di prodotti energetici destinati al riscaldamento dell'abitazione principale, all'esenzione dal pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento rifiuti solidi urbani e alle tariffe stabilite per i servizi pubblici erogati dagli enti locali della Valle d'Aosta.

Informa che l'Amministrazione regionale ha stipulato con lo Stato, negli ultimi due anni, due Intese concernenti anche la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose, in seguito alle quali sono stati introitati euro 632.063,34.

Fa inoltre presente che con deliberazione della Giunta regionale n. 1658 del 30 maggio 2008, concernente l'accettazione del "Premio amico della famiglia 2007" concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – per il progetto dal titolo "Le famiglie: nuove protagoniste delle politiche familiari", presentato dal Servizio famiglia e politiche giovanili, l'Amministrazione regionale ha introitato la somma di euro 30.000,00, che, con Provvedimento dirigenziale n. 5313 del 17 dicembre 2008, è stata destinata alla realizzazione di ulteriori interventi a favore delle famiglie numerose.

Ricorda che, a tal fine, è stato costituito, con deliberazione della Giunta regionale n. 1445 del 16 maggio 2008 (prorogato con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 19 febbraio 2010) un gruppo di lavoro interistituzionale il quale ha proposto di considerare "famiglia numerosa" il nucleo familiare con tre o più figli a carico (naturali, adottivi o affidatari) di età inferiore ai 26 anni e il nucleo familiare composto da 5 o più componenti legati da vincoli di parentela compresi nello stesso stato di famiglia, con residenza in Valle d'Aosta da almeno un anno.

Evidenzia, inoltre, che risulta necessario, in un momento di particolare crisi economica, cercare di contrastare le difficoltà che molte famiglie valdostane, in particolare quelle numerose, si trovano ad affrontare a causa del continuo aumento dei prezzi.

Sottolinea, infine, che l'Amministrazione regionale riconosce il valore della famiglia quale risorsa da promuovere, sostenendone i processi di crescita e prevenendone i disagi e le difficoltà.

Fa, quindi, presente che, a seguito dell'attività svolta dal gruppo di cui sopra, è emersa la necessità di adottare ulteriori interventi anti-crisi per l'anno 2010 a favore delle famiglie numerose residenti sul territorio regionale al fine di rafforzarne la situazione economica e supportarle in modo significativo.

Informa che, dalle verifiche svolte dal Servizio famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali sul possesso dei requisiti di reddito necessari

per l'ammissione ai benefici di cui agli art. 6 e 7 della legge regionale 23 gennaio 2009, n. 1, risultano essere state valutate positivamente n. 552 domande presentate da nuclei familiari composti da 5 o più componenti legati da vincoli di parentela compresi nello stesso stato di famiglia.

Propone, quindi, di determinare, per l'anno 2010, in euro 142.000,00 la somma che l'Amministrazione regionale mette a disposizione per l'adozione di misure straordinarie aggiuntive ed urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie numerose al fine di rafforzarne la situazione economica e supportarle in modo significativo.

Comunica, infine, che il Servizio famiglia e politiche giovanili provvederà all'istruttoria (verifica della documentazione e valutazione della domanda) per l'accertamento dei requisiti per l'accesso all'iniziativa di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose denominata "Bonus famiglie numerose" e alla definizione dell'elenco dei soggetti aventi i requisiti per l'ammissione allo stesso, oltre che della liquidazione a cui provvederà il Dirigente del Servizio stesso con proprio provvedimento, sino alla concorrenza della disponibilità di bilancio.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce;
- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, concernente la realizzazione di un sistema integrato di interventi e di servizi sociali, ed in particolare gli artt. 1 (Principi generali e finalità) e 3 (Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007), ed in particolare l'art. 1, comma 1250, con cui si istituisce il Fondo per le politiche della famiglia;
- vista la legge regionale 27 maggio 1998, n. 44 concernente le iniziative a favore della famiglia ed in particolare l'art. 2 (Finalità) ed il Capo VII (Verifica delle Politiche Familiari);
- vista la legge regionale 20 giugno 2006, n. 13, concernente l'approvazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008 e in particolare l'obiettivo n. 21 "Sviluppare la solidarietà e responsabilità sociale secondo il principio della sussidiarietà verticale ed orizzontale", Attività B "Sostegno alla famiglia come risorsa di coesione e di solidarietà sociale";
- viste le leggi regionali 23 gennaio 2009, n. 1 e 18 gennaio 2010, n. 2 concernenti le misure regionali straordinarie ed urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese;
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1445 del 16 maggio 2008 e n. 412 del 19 febbraio 2010 concernenti la costituzione di un gruppo di lavoro per la formulazione di proposte per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1658 del 30 maggio 2008, concernente l'accettazione del "Premio amico della famiglia 2007" concesso dalla

Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – per il progetto dal titolo “Le famiglie: nuove protagoniste delle politiche familiari”, presentato dal Servizio famiglia e politiche giovanili;

- richiamato il Provvedimento dirigenziale n. 5313 del 17 dicembre 2008 concernente l'accertamento, l'introito ed il conseguente impegno di spesa della somma di 30.000,00 euro relativo al “Premio amico della famiglia 2007”.
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 2068 del 18 luglio 2008 e n. 3798 del 30 dicembre 2009, concernenti la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose;
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 434 e n. 483 del 27 febbraio 2009 concernenti le modalità di attuazione e dei requisiti per accedere alle misure regionali straordinarie ed urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie ai sensi della legge regionale 23 gennaio 2009, n. 1;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 19 febbraio 2010 concernente le modalità di attuazione dell'art. 4, comma 1 della legge regionale 18 gennaio 2010, n. 2;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3798 in data 30 dicembre 2009 concernente l'approvazione dell'attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzati alla realizzazione delle indicazioni presenti nell'art. 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b), c) e c-bis) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in materia di politiche familiari;
- richiamato l'obiettivo 172102 “1.08.01.11. – Altri interventi di assistenza sociale”;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose denominata “Bonus famiglie numerose”, che comporta una spesa pari a euro 142.000,00 (centoquarantaduemila/00) per l'anno 2010;
2. di impegnare la somma di euro 56.000,00 (cinquantaseimila/00), per l'anno 2010, sul capitolo 61520 (“Spese sui fondi assegnati dallo Stato per le politiche familiari”) - Rich. 15514 (“Iniziativa per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose, progetti per la riorganizzazione dei consultori familiari e per la qualificazione del lavoro delle assistenti personali”) del Bilancio di gestione della Regione per il triennio 2010/2012 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di finanziare la somma di euro 86.000,00 (ottantaseimila/00) nel modo seguente:
 - quanto a euro 56.000,00 (cinquantaseimila/00) per l'anno 2010 sul Residuo Passivo 61520 ("Spese sui fondi assegnati dallo Stato per le politiche familiari") - Rich. 15514 ("Iniziativa per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose, progetti per la riorganizzazione dei consultori familiari e per la qualificazione del lavoro delle assistenti personali") - (Fondo di euro 279.955,00 impegnato con DGR n. 3798/2009 - I 2009/9048) del Bilancio di gestione della Regione per il triennio 2010/2012, che presenta la necessaria disponibilità;
 - quanto a euro 30.000,00 (trentamila/00) per l'anno 2010 sul Residuo Passivo 61520 ("Spese sui fondi assegnati dallo Stato per le politiche familiari") - Rich. 15267 ("Progetti e servizi a favore delle famiglie numerose") - (Fondo di euro 30.000,00 impegnato con PD n. 5313/2008 - I 2008/8093) del Bilancio di gestione della Regione per il triennio 2010/2012, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di determinare in euro 200,00 (duecento/00) l'importo del "Bonus famiglie numerose" per nucleo familiare;
5. di considerare, a tal fine, "famiglia numerosa" quella definita dal gruppo di lavoro interistituzionale, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1445 del 16 maggio 2008, e nello specifico:
 - nuclei familiari composti da tre o più figli a carico (naturali, adottivi o affidatari) di età inferiore ai 26 anni;
 - nuclei familiari composti da cinque o più componenti legati da vincoli di parentela compresi nello stesso stato di famiglia;
 residenti in Valle d'Aosta da almeno un anno dall'adozione della presente deliberazione della Giunta regionale;
6. di stabilire, quali criteri di accesso all'iniziativa di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose denominata "Bonus famiglie numerose", i criteri indicati nella deliberazione della Giunta regionale n. 434 del 27 febbraio 2009 e, nello specifico:
 - l'applicazione dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica ai fini della definizione della situazione economica dei nuclei familiari;
 - definizione della situazione economica soglia di accesso in euro 900,00 mensili (750,00*0.20);
7. di utilizzare le modalità di calcolo dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 434 del 27 febbraio 2009 e, nello specifico:

$$\text{IRSE} = \text{ISEE} \text{ meno } \left[\frac{\text{il } 20\% \text{ di (valore della casa ai fini ICI compreso tra 51.645,00 e 65.000,00 meno 51.645,00)}}{\text{parametro della scala di equivalenza di cui al D.lgs n. 130/2000 relativa al nucleo richiedente}} \right] \text{ più (aggiuntive regionali eventualmente percepite da tutti i componenti il nucleo familiare diviso il parametro della scala di equivalenza di cui al D.lgs n. 130/2000 relativa al nucleo richiedente);}$$
8. di stabilire che le domande per l'iniziativa di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose denominata "Bonus famiglie numerose", devono essere corredate della dichiarazione sostitutiva unica (DSU) in corso di validità e della dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), dalla quale risultino le eventuali rendite INAIL, le provvidenze di cui alla legge regionale n. 11/1999, le pensioni non soggette a IRPEF e i

redditi prodotti all'estero percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare, così come indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 434 del 27 febbraio 2009;

9. di stabilire che i nuclei familiari che possono usufruire dell'iniziativa di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose denominata "Bonus famiglie numerose" sono gli stessi che hanno già presentato domanda per beneficiare delle misure regionali straordinarie ed urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese previste dalle leggi regionali 23 gennaio 2009, n. 1 e 18 gennaio 2010, n. 2, che hanno avuto diritto al contributo e che rientrano nella definizione di "famiglie numerose" di cui al punto 5;
10. di prevedere il seguente iter per la liquidazione del "Bonus famiglie numerose":
 - a) il Servizio famiglia e politiche giovanili si occuperà di inviare, a mezzo posta, una comunicazione ai nuclei familiari rispondenti ai requisiti indicati ai punti 5, 6 e 7: alla comunicazione sarà allegato un modulo contenente i dati relativi alla composizione del nucleo familiare;
 - b) il destinatario della comunicazione dovrà autocertificare l'esattezza dei dati riportati e dovrà restituire il modulo firmato, senza l'aggiunta di ulteriore documentazione, al Servizio famiglia e politiche giovanili tramite posta o recandosi direttamente presso gli uffici del Servizio stesso;
 - c) il Servizio famiglia e politiche giovanili, controllato il contenuto del modulo firmato e verificato il possesso dei requisiti indicati ai punti 5, 6 e 7, provvederà alla liquidazione dell'iniziativa di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose denominata "Bonus famiglie numerose" con provvedimento del Dirigente;
11. di stabilire, altresì, che possono beneficiare dell'iniziativa di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose denominata "Bonus famiglie numerose" i nuclei familiari rispondenti ai requisiti indicati ai punti 5, 6 e 7 che non hanno fatto domanda per accedere alle misure regionali straordinarie ed urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese previste dalle leggi regionali 23 gennaio 2009, n. 1 e 18 gennaio 2010, n. 2 e che rientrano nella definizione di "famiglie numerose" di cui al punto 5;
12. di prevedere, per i nuclei familiari di cui al punto precedente, il seguente iter per l'accesso all'iniziativa:
 - a) il Servizio famiglia e politiche giovanili informerà la popolazione utilizzando i giornali locali, informazione televisiva e radiofonica e il sito ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
 - b) i nuclei familiari rispondenti ai requisiti di cui ai punti 5, 6 e 7 dovranno compilare l'apposito modulo di domanda dal sito, firmarlo e inviarlo al Servizio famiglia e politiche giovanili tramite posta o recandosi direttamente presso gli uffici del Servizio stesso; dovranno altresì allegare al modulo la dichiarazione sostitutiva unica (DSU) in corso di validità e della dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), dalla quale risultino le eventuali rendite INAIL, le provvidenze di cui alla legge regionale n. 11/1999, le pensioni non soggette a IRPEF e i redditi prodotti all'estero percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare, così come indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 434 del 27 febbraio 2009;
 - c) il Servizio famiglia e politiche giovanili, completata l'istruttoria (verifica della documentazione e valutazione della domanda) per l'accertamento dei requisiti per

l'accesso all'iniziativa di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose denominata "Bonus famiglie numerose, provvederà alla liquidazione con provvedimento del Dirigente;

13. di stabilire che la documentazione per beneficiare dell'iniziativa di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose denominata "Bonus famiglie numerose" deve pervenire al Servizio famiglia e politiche giovanili dal 1° novembre 2010 al 31 dicembre 2010.

SB/